ALZIAMO LA TESTA

di Michele Tomai

Tempo di lettura: 2 min

Siamo sempre più connessi, abbiamo ad un passo di pollice la possibilità di condividere momenti, pensieri, ricordi, emozioni, in pochi giorni arriviamo dall'altra parte del mondo, in pochi click sappiamo se a Tokyo piove o c'è il sole.
Ma nonostante ciò, ci sentiamo sempre più soli. Sempre più vicini ma sempre più divisi. Se ci caliamo nella quotidianità, tramite gli smartphone riusciamo ad isolarci anche stando in compagnia. Quante volte vediamo coppie, l'uno difronte all'altro, immersi nel silenzio della luce digitale? Quante volte vediamo gruppi di ragazzi orientare il loro stare insieme mediante l'utilizzo del telefonino?
Una recente ricerca sostiene che il 51% dei ragazzi tra i 15 e i 20 anni ha difficoltà a prendersi una pausa dalle nuove tecnologie tanto da arrivare a controllare in media lo smartphone 75 volte al giorno. Addirittura succede che ad Amburgo siano scesi in piazza 150 bambini per protestare contro l'eccessivo utilizzo dei dispositivi elettronici da parte dei genitori. "Gioca con me, non con il tuo cellulare" si leggeva su uno dei cartelli in mezzo al corteo.
Come mai quindi nella società apparentemente globalizzata, iperconnessa siamo portati ad isolarci?
Ovviamente non è lo smartphone la causa dello sbandamento generale, ma solo una tra le numerose conseguenze che la sensibilità dell'occhio non riesce a non vedere.
La verità è che abbiamo smarrito la bussola, il reale bisogno di stare insieme legati da un obiettivo comune, dall'obiettivo della migliore convivenza possibile per ogni essere umano che nutre e coltiva il bene comune. Ci limitiamo invece ad affidare in continuazione la patata bollente a qualcun altro, abbiamo sempre qualcosa o qualcuno a cui dare la colpa, pensiamo di sostenere sempre la tesi razionale migliore, deleghiamo e rinviamo in continuazione affossando sensi di colpa e incoerenze.
La società non riesce più da tempo a trasmettere un'educazione al sentimento, a far da guida per una costruzione di una mappa emotiva utile nel comprendere noi stessi, l'altro e quindi la comunità nel suo insieme.
Guidati da una spinta irrefrenabile tendiamo inoltre a costruirci un immaginario che ruota esclusivamente intorno a noi, al nostro particolare interesse personale, pretendiamo di essere i soli protagonisti indiscussi della nostra storia, come se non fossimo legati a niente e a nessuno, nemmeno il pianeta Terra risulta più essere la nostra casa, la nostra origine e per questo restiamo indifferenti. I diffusi egoismi ed egocentrismi vari sono costretti ad entrare in un clima di competizione per difendere il possesso del proprio mulino.
Ci sentiamo invincibili e senza limiti, pensiamo che l'uomo, descritto come essere sociale sia solo la caratteristica di superficie, di necessità.
Alziamo la testa quindi, e non solo dagli smarthone, impariamo ad abbandonare esili distrazioni e sterili soggettivismi al fine di comprendere meglio noi stessi attraverso gli altri, attraverso la vera condivisione di pulsioni, emozioni, sentimenti, a raccogliere quello che il passato ci insegna. Risulta urgente recuperare il sapere dell'umanità che ci ha preceduto ricco della saggezza necessaria alla costruzione di una libertà comune dove individuo e collettività siano parte indivisibile del tutto.

Elisa Mazzoli racconta il suo Fai un libro, fanne un altro

di Leone Verde Edizioni

Tempo di lettura: 5 min

TORINO
Elisa Mazzoli, premiata autrice di libri per l'infanzia, è esperta di narrazione per bambini e svolge corsi dedicati a insegnanti, genitori e operatori del settore nelle scuole, nelle biblioteche, nelle librerie, nei centri famiglie.
Le abbiamo chiesto di raccontarci la sua ultima novità per Il bambino naturale: un manuale semplice e coinvolgente per genitori e educatori che credono nell'importanza della narrazione fin dalla più tenera età.

Perché Fai un libro, fanne un altro? Che cosa ha di speciale?
Fai un libro, fanne un altro è un manuale semplice e divertente per genitori e per educatori di bambini da zero a tre anni che siano in cerca di contenuti narrativi da condividere con i piccoli e abbiano l'appetito di mettersi in gioco. Ci sono poche pubblicazioni focalizzate sulla narrazione per bambini così piccoli, perciò ho pensato di fornire un testo di approfondimenti e proposte.
Come si deve usare?
In questo libro condivido le conoscenze di base sulla mediazione narrativa per questa fascia d'età delicatissima e bisognosa di libri e narrazioni adatte e fornisco testi, istruzioni per la scelta dei libri e per il gioco di costruirne con le vostre mani insieme ai vostri bambini, spunti, idee, percorsi da provare.

Volete costruire con poche mosse un libro gigante per giocare con semplici materiali di recupero? Volete inventare una storia sul mare, o sul tempo meteorologico, o sugli animali, ma non sapete come fare? Volete utilizzare le filastrocche e le ninne nanne? Volete conoscere le competenze come lettore di un bambino da zero a tre anni? Le sue esigenze, le sue attitudini?
Volete trovare o ritrovare in voi "storiatori" efficaci? Volete sapere perché il bambino ha bisogno da subito di essere abbracciato con i libri? Allora questo è il libro che fa per voi.
Parlaci delle musiche: hai suggerimenti per l'utilizzo a scuola? Al nido?
Nel disco trovate dieci canzoni inedite che ho scritto e cantato insieme a Silvio Bertozzi: avrete nuovo materiale per passare momenti creativi con personaggi teneri e stimolanti come la farfalla Raffaella e la lumaca Lulù, le api a righine, l'orso Lele, avrete contenuti interessanti che vanno incontro alle passioni dei vostri piccoli (i mezzi di trasporto, i rumori delle cose, i rituali della giornata…).

Scoprirete quanto è divertente e incoraggiante cantare i libri insieme!

Ci sono anche le canzoni in lingua inglese!
Fai un libro, fanne un altro fornisce gli strumenti giusti per divertirsi con storie, canzoni e filastrocche, adatte a stimolare i processi di sviluppo emotivo e cognitivo dei più piccoli.

Mettiamoci in gioco con mani, voce, testa e cuore per scegliere, sfogliare, costruire libri e coccolare i più piccoli: raccontare in famiglia e a scuola diventerà un'abitudine semplice e spontanea!

Contatti:
Il Leone Verde Edizioni
Via Santa Chiara, 30 bis – Torino
011 5211790
orari di apertura:
lun-ven h 9-13.30 e 14.30-19
bambinonaturale.it
leoneverde.it
info@leoneverde.it
redazione@leoneverde.it